

Innovazione, Bologna capitale Alla Bbs sfilano i migliori d'Italia

L'evento premia i progetti a grande potenziale tecnologico

TUTTO pronto per l'edizione 2019 del Premio Giovani Innovatori, edizione italiana del premio globale della prestigiosa rivista Mit Technology Review, di proprietà del Massachusetts Institute of Technology, in collaborazione con la **Bologna Business School** dell'Università di Bologna. Il 27 e 28 maggio, presso la sede della Bbs a Villa Guastavillani in via degli Scalinetti 18, si svolgerà la due giorni dedicata all'innovazione e all'impatto scientifico, sociale, politico ed economico delle tecnologie emergenti. Fondato nel 1999 e riservato ai giovani innovatori italiani fino ai 35 anni, il premio ha l'obiettivo di raccogliere e supportare le migliori idee e i migliori progetti innovativi di ricerca applicata, sviluppa-

ti in Italia, che abbiano un rilevante potenziale per la creazione di aziende basate sulla tecnologia. E, come già da molti anni, l'iniziativa si terrà a Bologna.

SI COMINCIA il 27 maggio alle 17 con l'intervento di Da-

ROMANO PRODI
 «La ricerca scientifica è per definizione senza barriere»

vid Rotman, editore di Mit Technology Review, dedicato ai 'Nuovi scenari tecnologici'. Sarà poi la volta dell'ex premier Romano Prodi e del professor Massimo Bergami, Decano della Bbs: saranno loro a moderare la tavola rotonda 'Conoscenza e tecnologie

per un nuovo welfare'. «La ricerca scientifica – sottolinea Prodi – è per definizione senza barriere e l'innovazione tecnologica che si fa impresa è determinante per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese». Dalle 18 si alterneranno invece gli amministratori delegati di piccole aziende altamente innovative, due delle quali hanno già ottenuto, nelle passate edizioni del premio, il riconoscimento di 'azienda più dirompente dell'anno'. Nell'ambito della discussione proposta dalla tavola rotonda i ceo affronteranno il ruolo giocato dalle tecnologie per superare la sfida della crisi economica finanziaria globale.

IL 28 INVECE, dalle ore 10, si svolgerà la premiazione vera e propria dei tredici giovani innovatori italiani. Prove-

nienti da enti di ricerca, grandi aziende come Enel, Eni, Banca Intesa Sanpaolo, Leonardo e Stm, e dagli Atenei della penisola – Roma, Milano, Pavia, Bologna, Genova, Torino – i giovani ricercatori si sono misurati in diversi campi di studio: si va dall'ingegneria alla medicina, dalla biotecnologia ai materiali, dall'industria spaziale all'energia, dai trasporti alla difesa dell'ambiente. Tra loro c'è anche Michele Poggipolini, direttore esecutivo e responsabile vendite dell'azienda con sede a San Lazzaro di Savena. E non poteva mancare, soprattutto nell'edizione italiana, il settore dell'artigianato manifatturiero. Dove si è imposta una start up per la produzione di biancheria con materie prime rinnovabili e biodegradabili al 100%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RICERCA
 Un momento della scorsa edizione del Premio giovani innovatori